

## COMUNICATO STAMPA nr. 01

## ARTE CONTEMPORANEA: Catania, al via alla Fondazione Brodbeck il viaggio sciamanico e (fanta)scientifico di Barbara Cammarata

**Catania, 25 gennaio 2025 - Dal 25 gennaio all'8 giugno 2025 la Fondazione Brodbeck di Catania presenta la mostra BARBARA CAMMARATA. An Interspecies Journey a cura di Cesare Biasini Selvaggi e Patrizia Monterosso, un progetto appositamente ideato e realizzato per gli spazi espositivi di via Gramignani 93.**

**Barbara Cammarata** (Caltanissetta, 1977) è artista visiva e docente all'Accademia di Belle Arti di Catania. Da oltre un decennio sviluppa la sua ricerca artistica attraverso diversi medium, spesso pittorico, creando accessi a mondi incredibili, intrapsichici e ultramondani, luoghi critici e soglie, abitati da caratteristici esseri viventi con corpo umano e testa animale. Basato su un atto di *worlding*, di creazione di un mondo tanto sciamanico quanto (fanta)scientifico, il percorso espositivo si snoda attraverso due padiglioni monumentali della Fondazione Etnea e comprende più di **60 dipinti, 6 sculture tessili e alcune installazioni ambientali realizzate da Barbara Cammarata tra il 2018 e il 2025**.

Dice **Barbara Cammarata**:

“Il nostro habitat e il pianeta sono in crisi. La nostra specie sta per subire enormi cambiamenti. Siamo esseri periferici in una relazione osmotica con tutti gli altri. Dobbiamo osservare con occhi nuovi per scoprire che non occupiamo alcuna posizione privilegiata”.

La **mostra** si propone di accompagnare lo spettatore in uno straordinario viaggio attraverso un mondo in cui la metafora di un patto sociale interspecie, politicamente riconosciuta e pienamente operativa, lega l'uomo al regno animale, vegetale e tecnologico; “dove il ‘simile’ e il ‘diverso’ sono compresenti in una dimensione simbiotica di vitalità e crescita; dove la condivisione implica una trasformazione etica, morale, filosofica e persino religiosa capace di generare un nuovo ordine”, come affermano i curatori **Cesare Biasini Selvaggi e Patrizia Monterosso**.

### Padiglione I

(Olii su lino e su carta, installazione tessile)

#### **Cabina mentale**

Il primo padiglione della Fondazione Brodbeck presenta la ricostruzione della **“cabina mentale” di Barbara Cammarata**, a partire dalla sua visione circolare dell'esistenza, di matrice buddista, fino agli studi sul colore e sulla luce siciliana sviluppati a partire dal 2012, quando è tornata a Catania dopo un periodo di formazione in Inghilterra.

Lo studio di Barbara Cammarata sul colore è stato un processo lento, scandito da lunghe osservazioni della luce. La luce in Sicilia è calda, quasi gialla, mentre nella luce inglese tutto appare più nitido e sfiora il blu.

La sfera è la figura geometrica dell'interiorità assoluta (**Alles ist Blatt, 2018**). È un simbolo universale di perfezione e totalità che contiene punti che, come gli elementi caotici del cosmo, lo compongono e lo completano. Ogni persona è metaoricamente un punto, un

microcosmo che, relazionandosi con gli altri, ne forma uno più grande che segue perfettamente l'entropia dell'universo.

Siamo tutti strettamente connessi con tutti e tutto, è come vivere all'interno di un flusso continuo in cui tutti e tutto si mescolano continuamente, senza mai perdere la propria identità. La ricerca artistica di Barbara Cammarata rappresenta un urgente desiderio di rispetto reciproco e di provvidenziale alleanza per gli esseri viventi che sono testimoni della contemporaneità.

### **Installazioni per riconfigurare il femminile e la maternità**

Nelle installazioni di Barbara Cammarata c'è una notevole riconfigurazione del femminile e della maternità, del suo essere madre e del suo essere figlia. L'artista utilizza parte del suo corredo (come nel caso del letto di spilli intitolato **Feel What I Feel**) per esplorare le politiche e le pratiche del corpo in riferimento alla sua cultura collettiva d'origine, alla quale la sua identità è inestricabilmente legata. Dalla dimensione politica della sessualità al riconoscimento della familiarità domestica, dove convergono desideri, tensioni, conflitti, angosce, piaceri e alternanze, l'artista continua a praticare un vero e proprio "rammendo" (del resto la nascita comporta una lacerazione-dilatazione, il taglio di un filo rappresentato dal cordone ombelicale), spesso utilizzando aghi, o veri e propri tessuti e vestiti.

### **Padiglione II**

(oli su lino e Sculture Tessili)

Qui la **mostra** si propone di accompagnare lo spettatore in un viaggio straordinario attraverso un mondo in cui la metafora politicamente riconosciuta e pienamente operativa di un patto sociale interspecie lega l'uomo al regno animale, vegetale e tecnologico; "dove il 'simile' e il 'diverso' sono compresenti in una dimensione simbiotica di vitalità e crescita; dove la condivisione implica una trasformazione etica, morale, filosofica e persino religiosa capace di generare un nuovo ordine".

In questo padiglione, il progetto curatoriale pone il pubblico di fronte a un allestimento monumentale alquanto inusuale, **progettato dallo studio di architettura ANALOGIQUE e realizzato da Paolo Fontana**.

Una galleria fittizia trasparente, una vera e propria biosfera isolata e autosufficiente, ricavata da una struttura minimalista disegnata nell'aria da sottili cornici metalliche, ospita i ritratti pittorici di esseri metà umani e metà animali, immersi in una vegetazione lussureggianti. L'assenza di pareti tradizionali fa sì che opere e pubblico siano sempre in scena, come sul set di Dogville, il nono lungometraggio del regista danese Lars von Trier. Il risultato è la stimolazione di un voyeurismo estremo e bidirezionale, sia di queste creature ibride sullo spettatore che di quest'ultimo su di loro. Perché è il vedere che stabilisce il posto di ogni persona nel mondo circostante.

### **Le Sculture Tessili**

Il percorso espositivo nel secondo padiglione comprende anche 6 sculture tessili dal titolo **Microorganism (2025)**. "Uso i vestiti di mia figlia Frida per generare sculture, nuove possibili forme di vita. Li ho conservati e continuerò a conservarli per sempre. Credo che questo sia l'unico lavoro che continuerà a evolversi e non potrà mai essere considerato completo. Questa ricerca plastica rappresenta il risultato di una circostanza di forte impatto emotivo. Quando ho saputo della mia gravidanza, l'ambiente artistico in Inghilterra - dove studiavo - non mi ha sostenuto molto. Un commento in particolare mi è rimasto impresso: - Sarà il tuo handicap -. Oggi sorrido ripensando a quella frase, ma allora ebbe un impatto doloroso su di me.

Trasformai tutto all'interno, Frida divenne la mia forza. I suoi abiti trasformati in sculture, modellati ma intatti come si può fare con l'argilla, rappresentano quella che potremmo chiamare metamorfosi interiore e l'invito a guardare con occhi diversi" Barbara Cammarata

## **La mostra avrà un'estensione pop-up al secondo piano della fON Art Gallery della Fondazione Oelle-Mediterraneo Antico presso il Four Points by Sheraton Catania Hotel.**

### **L'artista**

Barbara Cammarata (Caltanissetta, 1977) vive e lavora a Catania. Artista visiva, dal 2024 è docente di ruolo di Pittura all'Accademia di Belle Arti di Catania. Si laurea in Scienze sociali nel 2003 presso l'Università degli Studi di Palermo, studia al Brighton City College e alla University of Brighton, dove consegue il Master Fine Arts nel 2009. Nel 2021 consegue la laurea magistrale presso l'Accademia di Belle Arti di Catania.

La sua ricerca artistica, che si avvale di un metodo transdisciplinare e della pittura come *medium* principale, si esprime anche attraverso opere tessili e installazioni tecnologiche. Collabora con architetti, designer e artisti visivi in diversi progetti di rigenerazione urbana e di innovazione sociale.

I suoi lavori sono stati esposti in Italia e all'estero, presso musei, fondazioni, gallerie e manifestazioni, tra cui: Fondazione Oelle-Mediterraneo Antico (Catania), Fondazione Sant'Elia (Palermo), Gallerie Zoom (Sète), Museo Civico di Noto (Noto), Collica & Partners (Catania), Fondazione Brodbeck (Catania), Palazzo Ciampoli (Taormina), Manifesta 13 (Marsiglia), Manifesta 12 (Palermo), Biennale Arte 2017 | 57. Esposizione Internazionale d'Arte (Venezia), London MET, University of Ulster, BASE Salone del Mobile (Milano), Museo Riso (Palermo), Fondazione Donà dalle Rose (Venezia), Dimora OZ (Palermo), XV Mostra Internazionale di Architettura | La Biennale di Venezia (Venezia), Farm Cultural Park (Favara).

Le sue opere sono presenti presso le collezioni di Fondazione Brodbeck (Catania), Fondazione Donà dalle Rose (Venezia), Farm Cultural Park (Favara).

### **La Fondazione Brodbeck**

La Fondazione Brodbeck è un'istituzione no profit per la produzione e la diffusione dell'arte contemporanea, costituita da Paolo Brodbeck a Catania il 30 novembre 2007. La sede si sviluppa nel cuore dello storico quartiere di San Cristoforo del capoluogo etneo, su un'area di circa 6 mila metri quadrati, all'interno di un complesso postindustriale adibito nel XIX secolo alla produzione di liquirizia e alla lavorazione della frutta secca. Cittadella-polo di riferimento per l'arte contemporanea, sin dai primi anni di attività la Fondazione ha realizzato, sotto la direzione artistica di Gianluca Collica, mostre e programmi di residenza a riconosciute figure nazionali e internazionali, ad artisti affermati ed emergenti, tra cui: Christian Andersson, Seb Koberstädt, Michael Beutler, Urs Lüthi, Filippo La Vaccara, /barbaragurrieri/group, Nazim Hikmet, Richard Dikba, Mohamed El Baz, Vassilis Patmios Karouk, Domenico Mangano, Sebastiano Mortellaro, Diego Perrone, Luca Vitone, Diango Hernández, Esther Kläs, Viola Yesiltac, Christoph Meier, Ute Müller, Nicola Pecoraro, Maria D. Rapicavoli.

Una vasta rete di collaborazioni con artisti, curatori, istituzioni culturali italiane e internazionali, e un'articolata programmazione, permettono di dialogare con un pubblico plurale. Dal 2014 è membro del Comitato Fondazioni Arte Contemporanea.

### **INFORMAZIONI**

**Mostra:** BARBARA CAMMARATA. An *Interspecies Journey*

**Curatori:** Cesare Biasini Selvaggi e Patrizia Monterosso

**Progetto di allestimento:** ANALOGIQUE

**Luogo:** Fondazione Brodbeck, via Gramignani 93, Catania

**Periodo:** 25 gennaio – 8 giugno 2025

**Apertura invernale al pubblico:** venerdì, sabato e domenica, dalle 16:30 alle 20 (ultimo ingresso ore 19:30)

Ingresso libero

**Informazioni:** +39 0957233111 | [info@fondazionebrodbeck.it](mailto:info@fondazionebrodbeck.it)

<https://fondazionebrodbeck.it> | Instagram @fondazionebrodbeck | Facebook FondazioneBrodbeck



### **UFFICIO STAMPA MOSTRA**

Melamedia | Carmela Grasso | + 39 349 2684564 | [melagrasso@gmail.com](mailto:melagrasso@gmail.com) | [info@melamedia.it](mailto:info@melamedia.it)